

LA PROTESTA LETTERA CONGIUNTA DI STATALE E POLICLINICO AL COMUNE

# «Ca' Granda a rischio per i lavori della M4»

-MILANO-

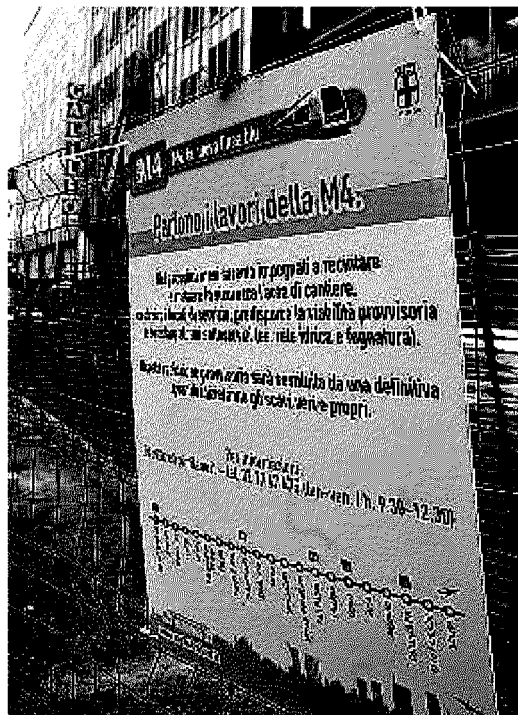
«I LAVORI della M4 danneggeranno la Ca' Granda. Spostateli». A schierarsi contro il cantiere della nuova metropolitana stavolta non sono negozianti o abitanti inferociti ma due tra le istituzioni più importanti della città: l'Università degli Studi e l'ospedale Policlinico. In una lettera congiunta inviata alla Società M4 Spa, al settore Mobilità e trasporti del Comune, al ministero dei Beni culturali e alla Soprintendenza dei beni architettonici, Gianluca Vago, rettore della Statale, e Simona Giroldi, direttore generale del Policlinico, hanno ribadito «l'incompatibilità del progetto con la realtà architettonica preesistente», rinnovando «la richiesta di procedere», attraverso «un tavolo di lavoro congiunto», alla «rivalutazione del progetto», a partire da «una collocazione alternativa del cantiere e soprattutto della stazione». Sotto tiro l'impatto dell'imminente cantiere per la realizzazione della stazione M4 Sforza-Policlinico sulla Ca' Granda, la sede storica dell'università

## IL PROGETTO

LAVORI PER IL METRÒ  
A RIDOSSO DELL'EDIFICIO  
QUATTROCENTESCO

## L'OSPEDALE

DISAGI ANCHE  
PER L'ACCESSIBILITÀ  
DELLA CAMERA MORTUARIA



## LA PROPOSTA

**Spostare il cantiere  
«incompatibile» con il complesso  
di venti metri verso via Santa Sofia**

«e inestimabile patrimonio storico e artistico di Milano». E sull'accessibilità all'area della camera mortuaria dell'ospedale. In uno studio affidato a Rebecca Fant, architetto che aveva curato il restauro del complesso del Filarete, sono indicati i rischi potenziali per lo stato di conservazione dell'edificio quattrocentesco, se il cantiere venisse realizzato, come previsto, a ridosso del parcheggio sotterraneo dell'università, e la fermata in posizione adiacente.

LA LETTERA indica la disponibilità della Direzione Policlinico «ad anticipare» rispetto ai tempi previsti nell'ambito della ristrutturazione dell'Istituto Clinico «lo spostamento della camera mortuaria in altro sito» nell'area dell'ospedale. Questa soluzione «renderebbe molto più agevole l'installazione del cantiere e la realizzazione della stazione» in una posizione diversa, senza impattare con la Ca' Granda. Anche in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico il rettore Vago aveva contestato il progetto. Ora auspica una risposta.

